

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 2172)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori VERONESI, BERTONE, COLAJANNI, PIVA, MANCINI, CHINELLO, BACICCHI, LI VIGNI, CAVALLI, PAPA e RUHL BONAZZOLA Ada Valeria

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 4 LUGLIO 1975

Provvedimenti finanziari a favore del CNEN

ONOREVOLI SENATORI. — È noto che il CNEN vive da sei anni in attesa di un piano quinquennale pienamente operante ed è costretto a far fronte alle proprie esigenze finanziarie con leggi-ponte normalmente approvate dal Parlamento alla fine di ogni esercizio annuale. È altresì noto che tale stato di cose incide duramente sulla capacità di azione dell'Istituto, rendendone vana ogni possibilità di azione programmata e crea situazioni di profonda frustrazione fra tutto il personale dipendente che si vede sotto utilizzato e messo nella impossibilità di produrre ai più alti livelli.

Anche dopo l'approvazione del nuovo piano quinquennale da parte del CIPE avvenuta con delibera del 10 luglio 1974 il Governo non ha ancora presentato al Parlamento la legge di finanziamento del piano stesso, nonostante che il Ministro dell'industria in persona si fosse impegnato a presentare un apposito disegno di legge entro il mese di febbraio (ciò in base ad un preciso ordine del giorno presentato dal gruppo comunista ed approvato dalla Commissione industria della Camera) e nonostante che la delibera citata recitasse testualmente « Ritiene urgente la predisposizione di una legge di finanziamen-

to pluriennale al fine di garantire continuità e normalità all'attività dell'Ente ed allo sviluppo dei programmi consentendo l'assunzione di impegni nel corso di un anno anche a valere sugli stanziamenti previsti dalla legge per gli anni successivi ».

Questa situazione non solo impedisce praticamente al CNEN di svolgere il suo ruolo istituzionale nel settore della ricerca e controllo nucleari, ma pare indicare la volontà del Governo di svuotare di contenuti il CNEN, degradandolo dal ruolo di protagonista nel settore ed emarginandolo al ruolo di Ente di puro servizio per l'industria. Ciò è tanto più grave in quanto nel momento attuale il nostro Paese dovrebbe razionalizzare, coordinare e mettere in moto tutte le sue capacità per affrontare e risolvere i gravissimi problemi connessi con la soluzione della crisi energetica sulla base di un piano nazionale che dovrà finalmente pure venire alla luce ed essere presentato al Parlamento.

Per questi motivi, succintamente esposti, noi presentiamo il presente disegno di legge, intendendo con tale iniziativa garantire all'Ente il finanziamento necessario alla sua attività.

DISEGNO DI LEGGE
—

Art. 1.

Per l'attuazione del piano quinquennale 1974-1978 approvato dal CIPE con delibera del 10 luglio 1974 è autorizzata l'erogazione di lire 60 miliardi all'anno per 5 anni a favore del CNEN.

Art. 2.

All'onere di lire 60 miliardi derivante dalla attuazione della presente legge si provvede per l'anno 1975 diminuendo di lire 60 miliardi lo stanziamento di cui al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni del bilancio.